

Modello C – FAC-SIMILE Richiesta erogazione - ENTE PRIVATO

Spettabile
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Area Sostenibilità Energetica
Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM),
programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legambiente.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTODOMANDA» del «DATAPROTODOMANDA» per l'accesso al sostegno previsto dall'Avviso per la Realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio - Richiesta di erogazione del sostegno concesso.

Il/la sottoscritto/a **Soggetto Promotore** «Legale_sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

in qualità di **Legale Rappresentante/Mandatario** della CER denominata «RAGIONESOCIALE»

CHIEDE

l'erogazione del sostegno a titolo di SALDO come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema GeCoWEB Plus in data «DATAFINALIZZAZIONESALDO».

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in Appendice 5 all'Avviso e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati alla Regione Lazio e a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'Avviso;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che “La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza” e che “la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”;
- di essere consapevole che l'erogazione del sostegno richiesto è subordinata alla verifica della documentazione tecnica prodotta per lo Studio di fattibilità tecnico-economica, delle spese effettivamente sostenute e della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la **CER** sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

- a) che le informazioni e la documentazione relativa alle spese sostenute sono state inserite nella piattaforma

GeCoWEB Plus (codice identificativo «NPROTODOMANDA»), sono conformi ai documenti originali conservati presso gli uffici e sono a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;

- b) che con riferimento all'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui costi di Realizzazione dello studio di fattibilità tecnico-economica e sulle altre spese accessorie da rendicontare la stessa sia considerata un costo ammissibile, in quanto è interamente non detraibile (100%) per effetto della disciplina fiscale applicabile, ovvero è parzialmente non detraibile per effetto della disciplina fiscale applicabile, secondo quanto indicato nel Modello X03 allegato alla presente che ne costituisce parte integrante;
- c) che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei Mezzi di Pagamento Ammissibili e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);
- d) che le spese effettivamente sostenute non derivano da autoproduzione o autofatturazione da parte del **Soggetto Promotore** e non sono state sostenute nei confronti di altri membri della CER.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la **CER** sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che la **CER**:

- a) non opera/opererà in maniera prevalente in uno dei settori di cui all'articolo 2 dell'Avviso (Cod. ATECO 35.11.00 e 35.14.00);
- b) ricade (perimetro) totalmente nel territorio del Lazio;
- c) non è destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis,
 - 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- d) non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- e) non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- f) non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinataria la CER;
- g) non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- h) osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il Sottoscritto, **Soggetto Promotore** sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata, che:

in qualità di Legale Rappresentante della CER:

- a) non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- b) non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- d) non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e) per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei membri della CER ricade nelle fattispecie di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, ed è destinatario di una condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su

richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, né si trova nelle condizioni di cui alla precedente lettera d);

- f) NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti dei soggetti coinvolti nella CER, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o di Lazio Innova oppure, in alternativa, SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti dei soggetti coinvolti nella CER, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o di Lazio Innova PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello X01, che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

E SI IMPEGNA A

restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito, oltre agli interessi applicabili, e a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o incompleta realizzazione dello Studio di fattibilità tecnico-economica e della mancata costituzione della CER.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello C – FAC-SIMILE Richiesta erogazione – ENTE PUBBLICO

Spettabile
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Area Sostenibilità Energetica
Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM),
programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legaimail.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTODOMANDA» del «DATAPROTODOMANDA» per l'accesso al sostegno previsto dall'Avviso per la Realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio - Richiesta di erogazione del sostegno concesso.

Il/la sottoscritto/a **Soggetto Promotore** «Legale_sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

in qualità di **Legale Rappresentante/Mandatario** della CER denominata «RAGIONESOCIALE»

CHIEDE

l'erogazione del sostegno a titolo di SALDO come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema GeCoWEB Plus in data «DATAFINALIZZAZIONESALDO».

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in Appendice 5 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati alla Regione Lazio e a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che “La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza” e che “la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”;
- di essere consapevole che l'erogazione del sostegno richiesto è subordinata alla verifica della documentazione tecnica prodotta per lo Studio di fattibilità tecnico-economica, delle spese effettivamente sostenute e della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la **CER** sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

- a) che le informazioni e la documentazione relativa alle spese sostenute sono state inserite nella piattaforma **GeCoWEB Plus** (codice identificativo «NPROTODOMANDA»), sono conformi ai documenti originali conservati presso gli uffici e sono a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;
- b) che con riferimento all'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui costi di Realizzazione dello studio di fattibilità tecnico-economica e sulle altre spese accessorie da rendicontare la stessa sia considerata un costo ammissibile, in quanto è interamente non detraibile (100%) per effetto della disciplina fiscale applicabile, ovvero è parzialmente non detraibile per effetto della disciplina fiscale applicabile, secondo quanto indicato nel Modello X03 allegato alla presente che ne costituisce parte integrante;
- c) che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei Mezzi di Pagamento Ammissibili e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);
- d) che le spese effettivamente sostenute non derivano da autoproduzione o autofatturazione da parte del **Soggetto Promotore** e non sono state sostenute nei confronti di altri membri della CER.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la **CER** sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che la **CER**:

- a) non opera/opererà in maniera prevalente in uno dei settori di cui all'articolo 2 dell'Avviso (Cod. ATECO 35.11.00 e 35.14.00);
- b) ricade (perimetro) totalmente nel territorio del Lazio;
- c) non è destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis,
 - 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- d) non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- e) non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- f) non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinataria la CER;
- g) non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- h) osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il Sottoscritto, **Soggetto Promotore** sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata, che:

in qualità di Legale Rappresentante della CER:

- a) non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- b) non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- d) non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e) per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei membri della CER ricade nelle fattispecie di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, ed è destinatario di una condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su

richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, né si trova nelle condizioni di cui alla precedente lettera d);

- f) NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti dei soggetti coinvolti nella CER, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o di Lazio Innova oppure, in alternativa, SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti dei soggetti coinvolti nella CER, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o di Lazio Innova PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello X01, che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

E SI IMPEGNA A

restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito, oltre agli interessi applicabili, e a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o incompleta realizzazione dello Studio di fattibilità tecnico-economica e della mancata costituzione della CER.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Modello C – FAC-SIMILE Richiesta erogazione - IMPRESA

Spettabile
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Area Sostenibilità Energetica
Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM),
programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legambiente.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTODOMANDA» del «DATAPROTODOMANDA» per l'accesso al sostegno previsto dall'Avviso per la Realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio - Richiesta di erogazione del sostegno concesso.

Il/la sottoscritto/a **Soggetto Promotore** «Legale_sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA»

in qualità di **Legale Rappresentante/Mandatario** della CER denominata «RAGIONESOCIALE»

CHIEDE

l'erogazione del sostegno a titolo di SALDO come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema GeCoWEB Plus in data «DATAFINALIZZAZIONESALDO».

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in Appendice 5 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati alla Regione Lazio e a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che “La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza” e che “la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”;
- di essere consapevole che l'erogazione del sostegno richiesto è subordinata alla verifica della documentazione tecnica prodotta per lo Studio di fattibilità tecnico-economica, delle spese effettivamente sostenute e della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la **CER** sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

- a) che le informazioni e la documentazione relativa alle spese sostenute sono state inserite nella piattaforma **GeCoWEB Plus** (codice identificativo «NPROTODOMANDA»), sono conformi ai documenti originali conservati presso gli uffici e sono a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;
- b) che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei Mezzi di Pagamento Ammissibili e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);
- c) che le spese effettivamente sostenute non derivano da autoproduzione o autofatturazione da parte del **Soggetto Promotore** e non sono state sostenute nei confronti di altri membri della CER.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la **CER** sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che la **CER**:

- a) è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese ed è titolare di partita IVA attiva ovvero è titolare di Partita IVA, ma esente dalla disciplina fiscale applicabile alla natura giuridica della stessa, come indicato nel Modello X01 che è allegato alla presente e ne costituisce parte integrante;
- b) non opera/opererà in maniera prevalente in uno dei settori di cui all'articolo 2 dell'Avviso (Cod. ATECO 35.11.00 e 35.14.00);
- c) ricade (perimetro) totalmente nel territorio del Lazio;
- d) non è destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis,
 - 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo

2014, n. 24;

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- e) non è stata soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- f) non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- g) non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinataria la CER;
- h) non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- i) osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il Sottoscritto, **Soggetto Promotore** sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata, che:

in qualità di Legale Rappresentante della CER:

- a) non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- b) non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non è destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- d) non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e) per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei membri della CER ricade nelle fattispecie di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, ed è destinatario di una condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art.

80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, né si trova nelle condizioni di cui alla precedente lettera d);

- f) NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti dei soggetti coinvolti nella CER, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o di Lazio Innova oppure, in alternativa, SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti dei soggetti coinvolti nella CER, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o di Lazio Innova PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello X01, che è allegato e costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

E SI IMPEGNA A

restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito, oltre agli interessi applicabili, e a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o incompleta realizzazione dello Studio di fattibilità tecnico-economica e della mancata costituzione della CER.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE